

ORA DECIMA

Si fermarono presso di Lui (Gv 1,39)

**Venerdì
29 aprile 2022
dalle 20.30 alle 21.45**

*L'ora decima corrisponde
alle quattro del pomeriggio,
il momento in cui Gesù invita
i primi discepoli a stare con lui*



Brescia, Basilica di S. Maria delle Grazie



DIOCESI DI
BRESCIA

PREGHIERA

PRIMO MOMENTO

CANTO D'INGRESSO

R. Alleluia, alleluia, alleluia!

La Santa Pasqua illumini
di viva fede gli uomini
redenti e fatti liberi, alleluia! **R.**

Dal cielo scende un angelo,
splendente come fulgore,
la grande pietra rotola, alleluia! **R.**

Dianzi a lui prostriamoci,
la gioia intoni il cantico
che durerà nei secoli, alleluia! **R.**

SALUTO DEL PRESIDENTE

ORAZIONE

Preghiamo.

Esulti sempre il tuo popolo, o Dio,
per la rinnovata giovinezza dello spirito,
e come ora si allietà per la ritrovata dignità filiale,
così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

CANTO DI ESPOSIZIONE

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Salmo 16 *(tra solista e assemblea)*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

²Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».

³Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, è tutto il mio amore.

⁴Si affrettino altri a costruire idoli:
io non spanderò le loro libazioni di sangue
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

⁵Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

⁶Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.

⁷Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

⁸Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

⁹Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,

¹⁰perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

¹¹Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Silenzio

INTERCESSIONI

Acclamiamo al Signore Gesù, pontefice della nuova ed eterna alleanza.

Figlio di Dio, che hai imparato l'obbedienza dalle cose che hai patito,
- **fa' attento il nostro orecchio alla tua Parola di vita.**

Figlio di Dio, che hai sperimentato la morte a vantaggio di tutti,
- **unisci la nostra vita alla tua nell'offerta al Padre, per la vita eterna.**

Figlio di Dio, costituito con ogni autorità sulla casa del Padre,
- **dona alla tua Chiesa di fissare il cuore sulle realtà invisibili che sono eterne.**

Figlio di Dio, che sei vivo per sempre e intercedi a nostro favore,
- **guida la nostra ricerca di felicità e gioia sulla via che conduce a te.**

Figlio di Dio, sommo sacerdote che sai compatire le nostre debolezze,
- **concedi al Papa, ai Vescovi, ai Sacerdoti e ai Diaconi, di amarti più di ogni cosa.**

Figlio di Dio, autore e perfezionatore della nostra fede,
- **accogli nella luce della resurrezione tutti i nostri cari che hanno sperato e creduto in te.**

SECONDO MOMENTO

INNO A CRISTO

R. Cristo risorge, Cristo trionfa. Alleluia!

Al Re immortale dei secoli eterni,
al Signore della vita che vince la morte,
risuoni perenne la lode e la gloria. **R.**

All'Agnello immolato che salva le genti,
al Cristo risorto che sale nei cieli,
risuoni perenne la lode e la gloria. **R.**

Nei cori festanti del regno dei cieli
nel mondo redento dal Figlio di Dio,
risuoni perenne la lode e la gloria. **R.**

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo di Giovanni

21,1-19

¹Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimò, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. ⁴Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarcò. ¹²Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. ¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

¹⁵Quand’ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pisci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pisci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

INVOCAZIONE DEI SANTI

Signore, pietà.	Santi Martiri di Cristo
Cristo, pietà.	San Gregorio
Signore, pietà.	Sant’Agostino
Santa Maria, Madre di Dio	Sant’Atanasio
prega per noi	San Basilio
San Michele	San Martino
Santi Angeli di Dio	Santi Cirillo e Metodio
pregate per noi	San Benedetto
San Giovanni Battista	San Francesco
San Giuseppe	San Domenico
Santi Pietro e Paolo	San Francesco Saverio
Sant’Andrea	San Giovanni Maria (Vianney)
San Giovanni	San Giovanni Bosco
Santi Apostoli ed Evangelisti	Santa Caterina (da Siena)
Santa Maria Maddalena	Santa Teresa (d’Avila)
Santi Discepoli del Signore	Santi Faustino e Giovita
Santo Stefano	Sant’Angela (Merici)
Sant’Ignazio (d’Antiochia)	Santi Filastrio e Gaudenzio
San Lorenzo	Sant’Afra
Sante Perpetua e Felicita	Santa Giulia
Sant’Agnese	Santa Silvia

San Paolo VI
San Siro
Sant'Ercolano
San Daniele (Comboni)
San Ludovico (Pavoni)
Sant'Arcangelo (Tadini)
San Giovanni Battista (Piamarta)
Sant'Obizio
San Riccardo (Pampuri)
Sante Bartolomea e Vincenza
Santa Gertrude (Comensoli)
Santa Maria Crocifissa (Di Rosa)
Santa Teresa Eustochio (Verzeri)
Santi e Sante di Dio.

Nella tua misericordia,
salvaci, Signore.
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo.
Noi peccatori, ti preghiamo,
ascoltaci, Signore.
Gesù, Figlio del Dio vivente,
ascolta la nostra supplica.
Gesù, Figlio del Dio vivente,
ascolta la nostra supplica.

TERZO MOMENTO

INNO A CRISTO

1. La Pasqua del Signore allieta i nostri cuor:
è vinta ormai la morte, la vita regnerà.
Alleluia! La vita regnerà.
2. Il Cristo che è risorto ci rende amici suoi:
soffrendo sulla croce per lui ci conquistò.
Alleluia! Per lui ci conquistò.
3. E nati nel peccato nell'acqua ci salvò:
rinati come figli al Padre ci portò.
Alleluia! Al Padre ci portò.

RIFLESSIONI SULLA PAROLA DI DIO

Perché leggere oggi la Bibbia?

«Capisci quello che stai leggendo?»: così domanda Filippo ad un funzionario Etiope che stava leggendo la Bibbia. E questi gli risponde: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?» (At 8,30-31). Anche noi, talvolta, abbiamo fatto la stessa esperienza di restare disorientati, quando abbiamo preso in mano la Sacra Scrittura.

La stessa Bibbia ci parla di un altro “libro” difficile da leggere, quello del cuore umano, quello della vita, della “nostra” vita. Il Qoèlet scrive «Segui le vie del tuo cuore» (Qo 11,9). Quando, però, proviamo a seguire queste vie ci accorgiamo di non sapere bene che cosa desidera veramente il nostro cuore. Spesso ciò che cerchiamo di ottenere con tanta fatica non appaga poi in profondità, facendoci sempre riscoprire che siamo mendicanti di felicità. Il profeta Geremia afferma a questo proposito: «Niente è più infido del cuore e difficilmente guarisce! Chi lo può conoscere?» (Ger 17,9). Quella che pone il profeta è una domanda essenziale, decisiva: come capire fra i tanti desideri che proviamo, spesso contraddittori fra di loro, quelli che nascono dal più profondo del cuore e che ci conducono al bene? L'autore dell'Apocalisse, con una straordinaria immagine, paragona la storia intera ad un libro perfettamente sigillato che gli uomini si affannano a cercare di comprendere, senza mai riuscirvi pienamente: «Vidi un libro, scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli. Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: “Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?”. Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra era in grado di aprire il libro e di leggerlo. Io piangevo molto perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo. È il “mistero” della vita umana. L'Apocalisse – e con essa la fede cristiana - non si arresta, però, al pianto dirotto dinanzi a quel libro chiuso e sigillato. Prosegue annunciando che si presentò uno “degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli” (Ap 5,9): quell'unico capace di aprire il libro della storia è Cristo, che Giovanni descrive come l'Agnello immolato e risorto.

Lo stesso passaggio dalla tristezza alla festa avviene nell'esperienza dei due discepoli di Emmaus. Essi si accorgono che la presenza di Gesù risorto e la luce della sua Parola sono capaci di cacciare via l'ombra dei discorsi di morte che andavano facendo: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre

egli conversava con noi lungo la via?» (Lc 24,32). La Parola di Dio, manifestasi in pienezza nel Cristo, permise loro di tornare a Gerusalemme, alla loro vita quotidiana, come creature nuove. Imparare a pregare con la Parola di Dio ha senso proprio in questa prospettiva: è nella luce del “mistero” di Cristo che trova luce il “mistero” della vita umana. Proprio per questo Dio ci ha donato la sua Parola, perché essa sia “lampada ai nostri passi e luce sul nostro cammino” (cfr. Sal 118,105). Abbiamo bisogno di conoscere la Parola di Dio, perché senza di essa il nostro cammino resta oscuro. E ne abbiamo bisogno non solo per noi stessi, ma anche per aiutare altri a trovare la via della vita. Dice infatti il Signore: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutt'e due in una buca?» (Lc 6,39). Ci è necessario imparare a leggere il “libro” della Sacra Scrittura, che svela il mistero di Cristo, per imparare a leggere il “libro” della vita. (Card. Agostino Vallini)

Canone

*Laudate Dominum, laudate Dominum,
omnes gentes, alleluia!*

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI (tutti)

Noi ti adoriamo e ti benediciamo, Signore nostro Dio,
perché ci hai scelti fin dalla creazione del mondo
e ci hai destinati ad essere santi ed immacolati
al tuo cospetto nella carità.

Ci rivolgiamo a te con la fiducia dei figli e ti preghiamo:
porta a compimento in noi il tuo disegno di salvezza
e facci dono di sante vocazioni al matrimonio cristiano,
al ministero apostolico e alla vita consacrata.

Apri il nostro cuore alla fede e alla conoscenza;
insegnaci ad ascoltare la tua voce,
perché si compia nella vita di tutti,
e in particolare nei giovani,
la tua volontà, a lode e gloria del tuo nome,
per il bene della Chiesa e del mondo intero. Amen.

(+ Pierantonio)

CANTO: TANTUM ÈRGO

Tantum èrgo Sacramentum venerèmur cernui:
et antìquum documentum novo cedat rìtui:
praèstet fides supplémentum sènsuum defectui.
Genitori, Genitoque làus et jubilàtio,
salus, honor, virtus quòque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

ORAZIONE

Preghiamo.

Signore Gesù, che ci hai generato dal tuo cuore trafitto,
e nel sacramento dell'altare ci hai associati alla tua vita divina,
guarda con bontà a noi tuo popolo.
e donaci, rinnovati da questo sacramento di vita eterna,
di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo,
destinato alla gloria.
tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue piaghe, nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno, difendimi.
Nell'ora della mia morte, chiamami.
Fa' che io venga a te per lodarti
con tutti i santi nei secoli dei secoli.
Amen.

ANTIFONA MARIANA

Regína caeli, laetáre, allelúia,
quia quem merúisti portáre, allelúia,
resurréxit sicut dixit, allelúia.
Ora pro nobis Deum, allelúia.

